

## **VACANZE "PET FRIENDLY"**

### **- ITALIANI ED ANIMALI: IN VACANZA INSIEME NELL'ESTATE 2016 -**

Se è vero che circa quattro Italiani su dieci vivono con un animale da compagnia, è anche vero che quando si avvicina l'estate questi 25 milioni di nostri connazionali cominciano a pensare alle vacanze estive. Vorrebbero quindi trovare luoghi dove sia possibile far star bene anche il loro *pet* perché, è utile ricordarlo, per tutti coloro che hanno un cane, un gatto, ma anche un pappagallo o un coniglio da compagnia lo stesso animale fa parte del proprio "nucleo familiare".

Basti pensare, a tal proposito, che sono ben 39 milioni i risultati che emergono cercando su google<sup>1</sup> i termini "vacanza con animali", senza contare le decine di migliaia di proprietari che hanno creato appositi account facebook, twitter o instagram per i propri animali, o i milioni di selfie di *pet*.



*Quali sono, allora, le località considerate "le più ospitali" nei confronti degli animali da compagnia? Davvero tutti gli Italiani amano gli animali, soprattutto quando sono di altri? Quali sono le difficoltà che ancora oggi si riscontrano per portare un animale in vacanza? I nostri connazionali cosa pensano degli Italiani che vanno in vacanza con gli animali? E come "vivono" loro stessi la vacanza quando il vicino d'ombrellone passeggia con un cane?*

*"Sono oltre **1 Milione 100 mila** gli animali da compagnia che quest'estate potrebbero andare in vacanza con i propri padroni – afferma Massimo Feruzzi, Amministratore Unico di JFC e responsabile della Ricerca. - Si tratta di un mercato potenziale che, nell'estate 2016, vale **185 Milioni di Euro** solo in 'spesa per vacanza' dei *pet*, mentre il valore economico dei soggiorni dei proprietari ammonta ad **1 Miliardo 689 Milioni di Euro**. In un Paese sempre più civile – il **72,3%** degli Italiani dichiara che cani e gatti hanno diritto di andare in vacanza con i padroni – le regioni che si distinguono per essere le più '**pet friendly**' sono il **Trentino Alto Adige, la Liguria e l'Emilia Romagna**".*

Gli Italiani indicano – infatti – quali sono, a loro parere nell'estate 2016, **le regioni "pet friendly"**. In vetta vi è il **Trentino Alto Adige**, seguito dall'Emilia Romagna, dalla Liguria, dalle Marche, dalla Toscana e dal Veneto. Quelle, invece, indicate dagli Italiani come le **meno idonee per una vacanza con il proprio animale**

---

<sup>1</sup> ricerca effettuata in data 1 giugno 2016

**sono la Basilicata**, la Valle d'Aosta, il Molise, la Campania, il Piemonte ed il Friuli Venezia Giulia<sup>2</sup>.

Regioni PET FRIENDLY	
Trentino Alto Adige	17,47
Emilia Romagna	17,18
Liguria	13,94
Marche	13,86
Toscana	11,32
Veneto	10,89
Sicilia	9,11
Lombardia	8,98
Sardegna	8,12
Puglia	8,02
Calabria	7,84
Lazio	7,77
Abruzzo	7,65
Umbria	6,97
Friuli Venezia Giulia	6,91
Piemonte	6,68
Campania	6,55
Molise	6,13
Valle d'Aosta	5,78
Basilicata	5,51



Focalizzando l'attenzione sulle località balneari, si riportano di seguito i **territori provinciali e le rispettive località** che vengono indicate – sempre dagli Italiani – come quelle realmente “pet friendly”. Emerge **Rimini**, seguita da Civitanova Marche (provincia di Macerata), Alassio (provincia di Savona), poi ancora Riccione in provincia di Rimini e Cecina, in provincia di Livorno.

DESTINAZIONI BALNEARI		
	Provincia	Località
1.	Rimini	Rimini
2.	Macerata	Civitanova Marche
3.	Savona	Alassio
4.	Rimini	Riccione
5.	Livorno	Cecina

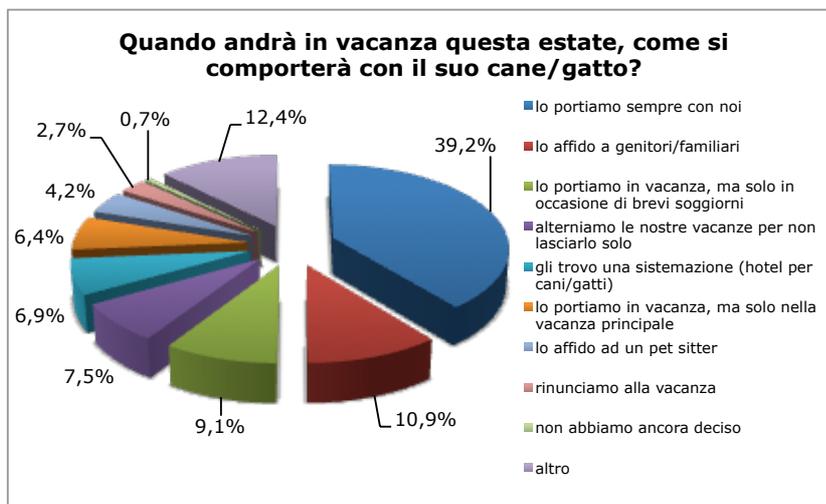
Entrando nello specifico della Ricerca, sono gli **Italiani che posseggono un animale da compagnia** i diretti interessati, cioè coloro che ricercano località con strutture ricettive e servizi idonei a soddisfare le esigenze dei loro *pet*. Di questi, il **60,9% possiede**

<sup>2</sup> vedi metodologia di analisi

**uno o più cani**, il 32,5% uno o più gatti ed il restante 6,7% altri animali da compagnia.



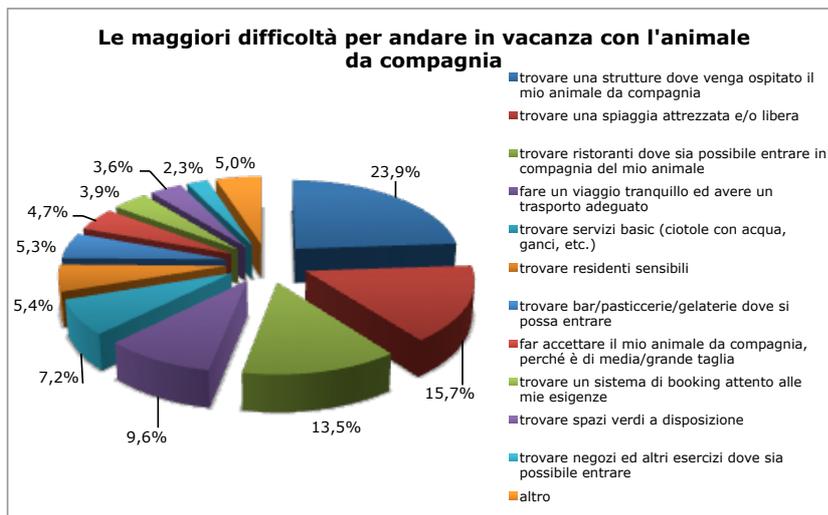
L'avvicinarsi dell'estate – e quindi delle vacanze – porta questi Italiani a pensare alla modalità migliore di **"gestione" del proprio animale**. Emerge così che per il **39,2% degli italiani proprietari di pet il problema non sussiste**, in quanto affermano che *"lo portiamo sempre con noi"*. Per un'altra quota del 10,9% di Italiani, invece, l'animale viene *"affidato a genitori e/o familiari"*, mentre per un'altra quota del 9,1% l'animale *"viene portato in vacanza, ma solo in occasione di brevi soggiorni"*.



Interessante notare come vi sia una quota abbastanza consistente di Italiani, pari al 7,5%, che dichiara di *"alternare le vacanze per non lasciare solo l'animale"*, ma anche come sia limitata al 6,9% la quota di coloro che optano per *"una sistemazione alternativa (hotel per cani/gatti)"*. Poi, ancora, il 6,4% degli Italiani portano il loro animale in vacanza *"solo in occasione della vacanza principale"*; il 4,2% lo *"affida ad un pet sitter"* ed una quota del 2,7% *"rinuncia alla vacanza"* per non lasciare solo il proprio cane/gatto.

E' bassa, pertanto, la percentuale di coloro che sono costretti a rinunciare alla vacanza estiva per non lasciare solo il proprio animale, ma non è altrettanto piccola la quota di coloro che manifestano difficoltà ad andare in vacanza col proprio *pet*. Infatti, ben il **71,7% degli Italiani riscontra almeno un fattore di criticità** nel momento in cui pensa a dove andare in vacanza nell'estate 2016, volendo ovviamente farlo in compagnia del proprio animale.

Le **maggiori difficoltà** che si riscontrano sono quelle di sempre: in primis la complessità nel **"trovare una struttura dove venga ospitato l'animale da compagnia"**, indicata dal **23,9% degli Italiani**, ma anche la difficoltà nel **"trovare una spiaggia attrezzata e/o libera"** (15,7%). Alta anche la quota di coloro (13,5%) che segnalano come complicato **"trovare ristoranti dove sia possibile entrare in compagnia dell'animale"**.

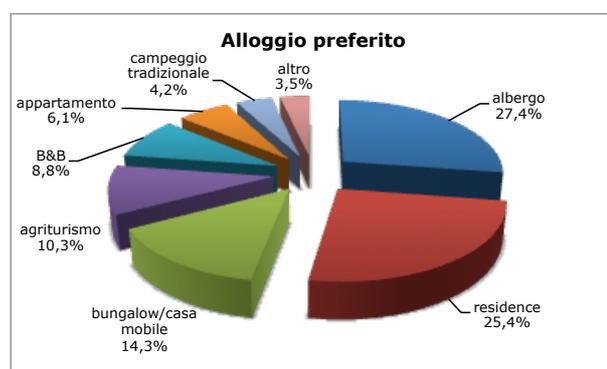


Se questi primi tre fattori coinvolgono ricettività, spiaggia e ristorazione, anche per il fattore "viaggio" si segnalano difficoltà, in quanto il 9,6% degli Italiani dichiara complesso **"fare un viaggio tranquillo ed avere un trasporto adeguato"** per il proprio animale. Ritornando poi alla località di soggiorno: il 7,2% fatica a **"trovare servizi di base (ad esempio ciotole con acqua, ganci per guinzagli, etc.)"**, il 5,4% segnala **"residenti poco sensibili"**, il 5,3% indica come difficile trovare **"bar, pasticcerie e gelaterie dove si possa entrare col proprio animale"**.

Infine, viene indicata la difficoltà di **"far accettare l'animale perché è di taglia media/grande"** (4,7%), quella di **"trovare un sistema di booking attento alle reali esigenze"** (3,9%); quella di **"trovare spazi verdi a disposizione"** (3,6%) e quella di **"trovare negozi ed esercizi dove sia possibile entrare col proprio animale"** (2,3%).

Andare in vacanza, quindi, vuol dire anche soggiornare fuori casa: è allora interessante verificare quale sia la **formula di alloggio più gradita agli Italiani** proprietari di un animale da compagnia. A tal proposito, emerge come la preferenza sia riservata all’**“albergo” con il 27,4%**: percentuale di poco superiore al **“residence”** che raccoglie il 25,4% delle preferenze.

Segue, con il 14,3%, la formula del **“bungalow/casa mobile”** – offerta tipica dei villaggi e dei camping di ultima generazione; l’**“agriturismo”** con il 10,3%; i **“B&B”** con l’8,8%. Poi, ancora: l’**“appartamento”** con il 6,1% ed il **“campeggio tradizionale”** con il 4,2%.



Può essere interessante entrare maggiormente nello specifico e verificare quali siano le **motivazioni** che spingono gli Italiani a scegliere queste formule di alloggio. E’ chiaro, ad esempio, che la citazione più volte ripetuta è quella relativa alla **“libertà ed indipendenza”** (di orari, vincoli, gestione del tempo, etc.), che si riscontra in quasi tutte le sezioni. Di seguito vengono riportate, per singola formula ricettiva, le tre motivazioni principali che condizionano la scelta.

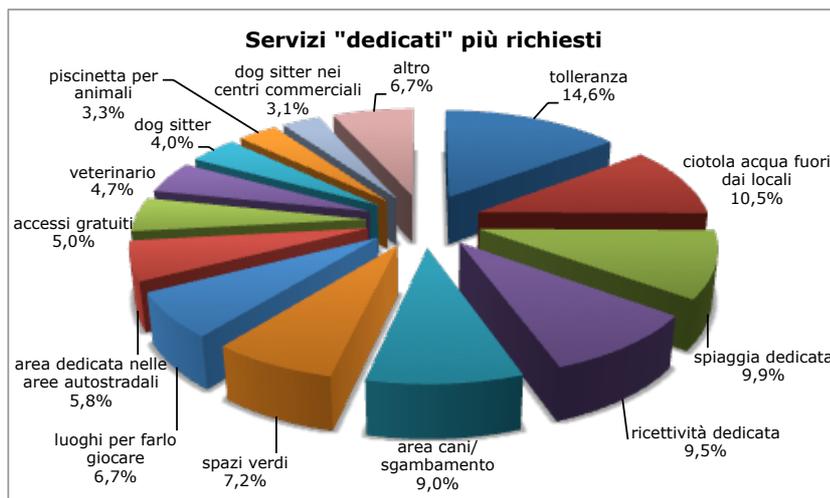
albergo	residence	bungalow/casa mobile	agriturismo	B&B	appartamento	campeggio tradizionale
1. per rilassarsi in maniera totale	1. per la maggiore indipendenza e libertà	1. per evitare vincoli di orari e tempi	1. per la tranquillità	1. per la libertà di gestione del tempo	1. per la libertà personale	1. più libertà per il mio animale
2. per non pensare a nulla	2. per l'ampio spazio a disposizione idel nucleo familiare	2. per l'ampiezza dei servizi a disposizione	2. per la massima libertà	2. per la comodità nel gestire l'animale	2. per non essere in compagnia di altri animali	2. per vivere la vacanza all'aria aperta
3. per usufruire di tutte le comodità	3. per la tranquillità	3. per la possibilità di organizzare gli spazi in maniera ideale	3. perché è più semplice gestire gli animali	3. per non avere altre persone attorno	3. per non avere problemi nel cucinare	3. per gli ampi spazi

Ma vi sono alcuni **“servizi dedicati”** che i proprietari di animali chiedono a gran voce quando vanno in vacanza: alcuni di questi si riscontrano – ovviamente – nelle difficoltà in precedenza analizzate, mentre altri, invece, sono indicate come esigenze. Tra tutti, quello più richiesto non è, in realtà, un servizio ma un elemento di civiltà:

la **"tolleranza"**, richiesta dal **14,6%** dei nostri connazionali che intendono andare in vacanza, nell'estate 2016, con il proprio animale da compagnia.

Segue la domanda di *"ciotola di acqua fuori dai locali"* (10,5%), di *"spiaggia dedicata"* e di *"ricettività dedicata"*, rispettivamente con il 9,9% ed il 9,5%. Poi, ancora, le richieste relative alla presenza di *"area cani per lo sgambamento"* (9%), assimilabile a quella di *"spazi verdi"* (7,2%) ed ai *"luoghi per fare giocare"* il proprio animale (6,7%).

Interessante inoltre notare come il 5,8% dei rispondenti richiede *"zona dedicata nelle aree autostradali"* ed il 5% desidera avere *"accessi gratuiti"* per il proprio animale. A tal proposito c'è chi afferma come *"il cane non necessita né di pasti né di letti, per cui perché devo pagare? in spiaggia deve stare legato alla mia sdraio, quindi perché devo pagare?"*.



Vi è poi un 4,7% di Italiani che richiede il *"servizio veterinario"*; il 4% il *"dog sitter"*, il 3,3% la *"piscinetta per gli animali"* ed il 3,1% il servizio di *"dog sitter nei centri commerciali"*.

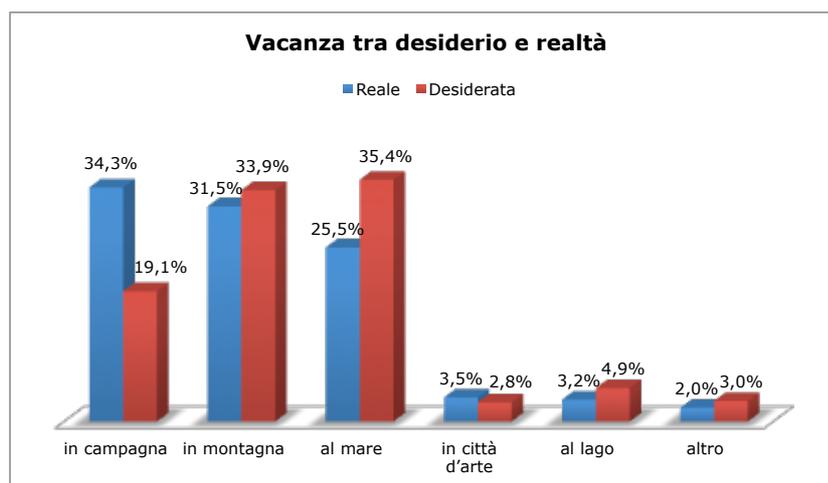
Tornando alla prossima vacanza estiva, gli Italiani proprietari di un animale da compagnia **andranno nel luogo di soggiorno in prevalenza utilizzando la propria auto** (81,3% dei casi), mentre coloro che utilizzeranno l'areo rappresentano una quota del 6,5%. Minore la quota di Italiani che utilizzeranno il traghetto (5,1%) e che prenderanno il treno per raggiungere la località di vacanza in compagnia del proprio animale (4%).



Ma dove si dirigeranno questi Italiani? Quali **destinazioni** prediligono per trascorrere una vacanza con il proprio pet? Per il **34,3% degli Italiani la vacanza ideale è quella "in campagna"**, seguita a brevissima distanza dalle località di "montagna", preferita dal 31,5% dei rispondenti. Seguono le "vacanze al mare" (25,5%), quelle nelle "città d'arte" (3,5) ed "al lago" (3,2%).



A questo proposito è interessante verificare la distanza che esiste tra la destinazione della "**vacanza reale**" – quella che realmente verrà scelta per l'estate 2016 – e la destinazione della "**vacanza desiderata**" – che rappresenta la scelta che si vorrebbe compiere. Come si può notare, in quest'ultimo caso – la vacanza desiderata – le destinazioni privilegiate sarebbero quelle balneari, ma sono ancora troppi i limiti e le restrizioni che vengono posti agli animali in queste località (ad esempio l'ingresso in spiaggia, la scarsa disponibilità di albergatori, ristoratori, esercenti, etc.).



Per effettuare questo tipo di prenotazioni gli Italiani si affidano in minima parte a portali ed Agenzie di Viaggio specializzate: infatti, **solo il 12,1% prenoterà la propria vacanza estiva rivolgendosi ad un operatore specializzato** nell'organizzazione di vacanze con animali.



Per la vacanza con il proprio *pet*, però, i nostri connazionali sono ben disposti a spendere: **quasi 8 Italiani su 10 (esattamente il 76,5%)** – tra coloro che andranno in vacanza in compagnia del proprio animale – si dichiarano disponibili a **spendere qualcosa in più per far trascorrere una vacanza serena al proprio animale.**

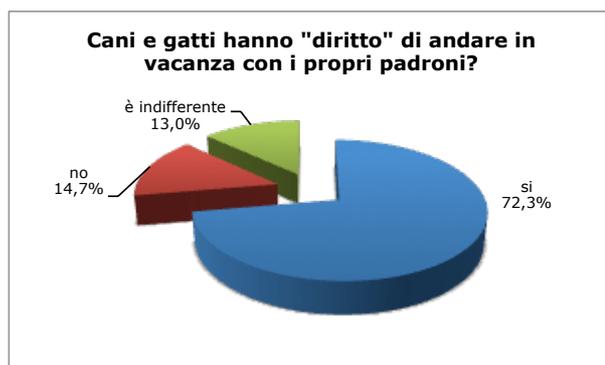


In sostanza, analizzando i **valori economici** del fenomeno degli animali da compagnia in vacanza con il proprio padrone, nell'estate 2016, queste sono le risultanze:

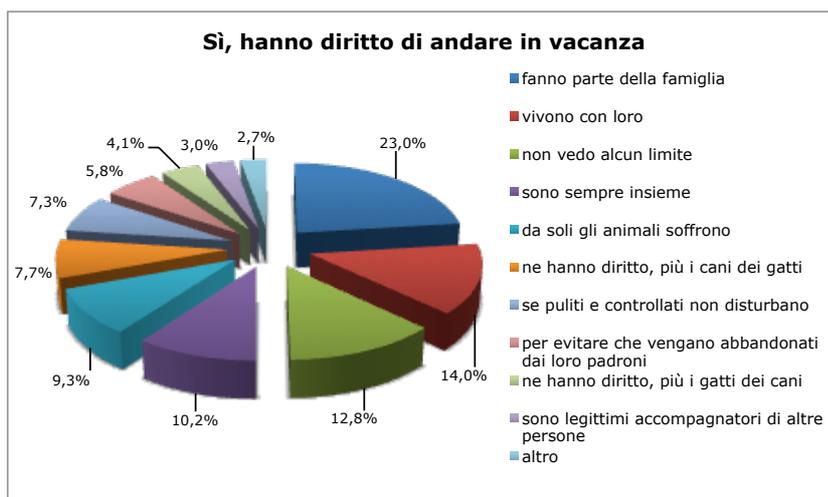
1. gli Italiani spenderanno, in media, per portare in vacanza con sé il proprio *pet*, nell'estate 2016, **24,00 Euro in più al giorno, destinando in termini percentuali il 12,7%** della spesa complessiva della vacanza al "benessere" del proprio animale;
2. la spesa complessiva dedicata agli animali in vacanza, quest'estate, è stimata in **185Milioni 596mila Euro** per una popolazione potenziale di *pet* di oltre **1milione100mila animali**, i cui proprietari sono disposti a portare in vacanza con loro;
3. le potenzialità indotte di questo mercato, considerando quindi il valore economico del soggiorno dei proprietari degli animali, sono stimate – sempre nell'estate 2016, in **1Miliardo 689Milioni di Euro.**

*Ma cosa pensano gli Italiani – quelli che non posseggono un animale da compagnia – sul tema delle vacanze con gli animali al seguito? Secondo loro, i cani ed i gatti hanno il "diritto" di andare in vacanza con i propri padroni?*

Dalla ricerca emerge un elemento di grande civiltà: **per il 72,3% degli Italiani i cani ed i gatti devono poter andare in vacanza con i padroni**, mentre al 13% dei nostri connazionali l'argomento non interessa. Si ferma al 14,7% la quota di coloro che non sono favorevoli agli animali "in vacanza".



Entriamo nello specifico: tra coloro che rispondono **"sì, gli animali da compagnia hanno questo diritto"**, vi è la consapevolezza che **"fanno parte della famiglia" per il 23% degli Italiani**, mentre per il 14% dei nostri connazionali gli animali hanno diritto di andare in vacanza con il padrone perché **"vivono con loro"**. Un'altra quota del 12,8% di Italiani afferma di non **"vedere alcun limite"**, mentre il 10,2% dichiara che padrone ed animale devono andare in vacanza insieme proprio perché **"sono sempre insieme"**.



Vi è poi una quota del 9,3% di Italiani che vede positivamente la vacanza padrone ed animale perché **"gli animali da soli soffrono"**; il 7,7% afferma che gli animali **"ne hanno diritto, però più i cani dei gatti"**; il 7,3% si dichiara favorevole a patto che **"siano puliti e controllati, così non disturbano"**.

Coloro che, invece, rispondono negativamente: **"no, gli animali da compagnia non hanno diritto di andare in vacanza"**, come sostengono tale affermazione? Per loro, la motivazione primaria – valida per **il 19,5% degli Italiani** contrari agli animali in vacanza con i propri padroni – è puramente personale: **"mi danno fastidio"**. Vi è poi una quota del 18,5% che afferma che gli animali

"disturbano" ed un'ulteriore quota del 16,4% che li indica come "invadenti".



Minore la percentuale dei nostri connazionali contrari a vedere gli animali in vacanza per motivi legati al fatto che "sporcano" (12,7%) o per un generico "gli animali sono animali" (12,5%), quasi a sottintendere che non possono andare negli stessi luoghi frequentati dagli essere umani.

Ma chi non possiede un animale da compagnia, anche se favorevole al fatto che le persone vadano in vacanza con il loro *pet*, risulta spesso **infastidito dalla presenza di altri clienti con animali al seguito: questo "disturbo" è confermato dal 53,7% degli Italiani**, sul totale complessivo. Risulta infatti che il 18,2% degli Italiani afferma di essere disturbato quando "clienti con animali frequentano gli stessi luoghi pubblici dove io sono in vacanza"; il 14,1% è infastidito dalla presenza di animali "ma solo al ristorante"; il 12,2% solo se vi sono "animali in spiaggia", mentre vi è un generico 9,2% di Italiani che afferma "sì, sono infastidito".



Più delicata la questione quando si parla di "dormire": in questo caso si riduce ancora un po' la quota di coloro che **"non hanno problemi"**

**a dormire in una camera/bungalow/appartamento dove ha soggiornato un cliente con animale”: il 45,1%** del totale degli Italiani. Vi è poi una percentuale del 37,7% che afferma che “*non dormirebbe in una camera che ha ospitato animali*” ed un 17,6% che non sa rispondere.



## Metodologia

La Ricerca “Vacanze “Pet Friendly” – Italiani ed animali: in vacanza insieme nell’estate 2016” è stata condotta nel periodo 3 maggio – 1 giugno 2016 attraverso elaborazioni e stime di JFC in base alle seguenti fonti:

- interviste on line CAWI (Computer Assisted Web Interviews) precedute da una fase di pre-testing a:
  - 671 Italiani che hanno intenzione di fare almeno una vacanza nell’estate 2016;
- interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interviews) precedute da una fase di pre-testing a:
  - 765 Italiani che posseggono un animale da compagnia e si dichiarano intenzionati a fare almeno una vacanza nell’estate 2016”;
- sistema di analisi e valutazione delle regioni e località “pet friendly”: questo sistema di analisi è stato realizzato attribuendo un punteggio massimo di complessivo di 100 punti totali riportati a quota percentuale, basandosi sul calcolo valoriale assegnato a 10 parametri di analisi (con singola attribuzione di valori da 1 a 10), tra cui: servizi ospitali specializzati per animali da compagnia, servizi sul territorio (spiagge attrezzate, aree verdi dedicate, etc.), ristoranti ed esercizi commerciali, presenza sui siti e portali dedicati, recensioni, etc.
- elaborazione dati su portali dedicati, quali vacanzebestiali, dogwelcome, etc. e fonti varie (comunicati stampa, articoli, etc.);
- banca dati JFC.

La Ricerca “Vacanze “Pet Friendly” – Italiani ed animali: in vacanza insieme nell’estate 2016” è stata realizzata da: